**PIANO PER L’INCLUSIONE**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

 **D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8**

 **A.S. 2019/2020**

 **PRATICARE L’UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE**

“Non incontrerai mai due volti assolutamente identici.

Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose

relative. Ciascun volto è simbolo della vita. E tutta la vita

merita rispetto.

E ’trattando gli altri con dignità che si guadagna

**il rispetto per se stessi**.”

*(Tahar Ben Jelloun)*



**FINALITA’**

Nel piano per l’inclusione sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.

L’inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Al fine di migliorare la qualità dell’azione didattico-pedagogica relativa all’inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà.

Usufruire di un (PI) significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi; sulla identificazione di figure all’interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell’organizzazione e della gestione dell’inclusività dell'Istituto.

Il PI è “un *documento – proposta* che elabora un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo”.

Il *documento – proposta* del nostro Circolo si avvale di una introduzione per chiarire i concetti, gli “attori” e gli strumenti coinvolti nell’inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza.

**PREMESSA DIDATTICA E NORMATIVA**

**A) Principi Generali della Pedagogia Inclusiva**

|  |
| --- |
| Il Circolo Didattico A. Rosmini con una presenza alquanto cospicua di alunni con disabilità, vuole fare dell’accoglienza un suo punto di forza. L’accoglienza porta con sé il concetto di «integrazione» per cui gli alunni con disabilità sono inseriti nella classe; grazie a ciò e all’interazione con i compagni, riescono a sviluppare al meglio delle loro possibilità gli apprendimenti e la capacità di comunicare, così come sostiene l’art. 12 comma 3 della Legge 104/1992. L’«inclusione» ossia la reciproca permeabilità dei rapporti fra alunni con disabilità e i compagni, matura negli allievi sensibilità verso situazioni meno fortunate, tolleranza e rispetto, in una parola qualità educativa e umana, patrimonio significativo per la vita in un mondo globalizzato. Con l’introduzione del concetto di inclusione si ribaltano le pratiche di integrazione, in precedenza realizzate con modalità di adattamento dell’allievo al gruppo-classe, e si ha il pieno riconoscimento delle diversità e dei bisogni individuali a cui si deve adeguare l’organizzazione della didattica. Il termine «inclusione» è più ampio di quello di «integrazione»: una scuola è inclusiva quando si fa carico non solo degli studenti con disabilità accertata, ma anche di tutti quegli allievi che presentano disturbi dell’apprendimento o altri bisogni educativi speciali causati da svantaggi sociali e culturali, o derivanti dall’appartenenza a un’altra cultura o dalla non conoscenza della lingua italiana. Per tutti questi alunni la scuola accoglie e valorizza le diversità, cercando di dare ad ognuno risposte diverse in funzione dei propri bisogni educativi, ritmi di apprendimento, attitudini, interessi: una scuola inclusiva, con un sistema di valori definiti, che sappia anche essere interculturale.  |

**B) Bisogni Educativi Speciali**

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e la C.M. n° 8/6.03.13 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale”, B.E.S., come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego in modo permanente o temporaneo, dei cinque punti fondamentali dell'inclusività:

* individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
* personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
* strumenti compensativi
* misure dispensative
* impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e ambientali.



|  |
| --- |
| L’attuale variabilità con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili adattati ai bisogni formativi dei singoli allievi, nell’ottica della personalizzazione educativa per il successo formativo di ciascuno. Così come evidenziato dall’esperto e docente universitario Dario Ianes nei suoi recenti studi, per realizzare una buona qualità dell’integrazione scolastica degli studenti con disabilità e un’efficace azione inclusiva per gli allievi che necessitano di Bisogni Educativi Speciali, si evince la neces-sità di rendere sempre più “speciale” la “normalità” del far scuola tutti i giorni. La normalità della didattica e delle attività educative e formative va decisamente arricchita di strategie efficaci e aspetti tecnici che provengono dalla pedagogia speciale e dalla psicologia dell’educazione. L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni adeguate per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Prioritarie risultano le competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità all’inclu-sione, all’aiuto verso i compagni con disabilità. La scuola infatti promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle necessità educative degli alunni è strutturata per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi che risultano costantemente essere monitorati nell’apprendimento in itinere. I processi di crescita culturale e di socializzazione per gli alunni con disabilità sono positivi.  |

|  |
| --- |
| **Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola** **PRIMARIA-INFANZIA** |
| **Scuola primaria: 8° Circolo Didattico A. Rosmini:** **( Plesso G. Falcone- Plesso P. Borsellino)** |

|  |
| --- |
| **PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. Rilevazione dei BES presenti:
 | N° |  Annotazioni |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
 |  |  |
| * minorati vista
 | 0 |  |
| * minorati udito
 | 2 |  |
| * Psicofisici
 | 27 |  |
| 1. disturbi evolutivi specifici
 |  |  |
| * DSA
 | 24 |  |
| * ADHD/DOP
 | 5 |  |
| * Borderline cognitivo
 | 12 |  |
| * Altro
 |  |  |
| 1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)
 |  | Non quantificato |
| * Socio-economico
 |  | Non quantificato |
| * Linguistico-culturale
 |  | Non quantificato |
| * Disagio comportamentale/relazionale
 | 1 |  |
| * Altro -DES
 | 33 |  Con relazione clinica |
| **Totali** | **104** |  |
| % su popolazione scolastica | 487 |  |
| N° PEI redatti dai GLO N° PdF redatti dai GLO | 247 | Il GLO non è stato svolto per n. 5 alunni della primaria con Disturbo dello Spettro Autistico per emergenza Covid 19. I PEI sono stati redatti dai docenti e condivisi, in via telematica dalla ASL/BT che li ha visionati e firmati, infine condivisi e firmati dalle famiglie. |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 24 |  |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria  | 0 |  |

|  |
| --- |
| **Scuola infanzia: 8° Circolo Didattico A. Rosmini:** **( Plesso A. Rosmini- Plesso D. Milani- Plesso G. Mansi)** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. Rilevazione dei BES presenti:
 | N° |  Annotazioni |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
 |  |  |
| * minorati vista
 | 0 |  |
| * minorati udito
 | 0 |  |
| * Psicofisici
 | 18 |  |
| 1. disturbi evolutivi specifici
 |  |  |
| * DSA
 |  |  |
| * ADHD/DOP
 |  |  |
| * Borderline cognitivo
 | 3 |  |
| * Altro
 |  |  |
| 1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)
 |  |  |
| * Socio-economico
 |  | Non quantificato |
| * Linguistico-culturale
 |  | Non quantificato |
| * Disagio comportamentale/relazionale
 |  | Non quantificato |
| * Altro -DES
 | 17 |  Con relazione clinica |
| **Totali** | **38** |  |
| % su popolazione scolastica | 307 |  |
| N° PEI redatti dai GLO N° PdF redatti dai GLO | 63 | Il GLO non è stato svolto per n. 11 alunni dell’infanzia con Disturbo dello Spettro Autistico e n. 1 con disabilità grave per emergenza Covid 19. I PEI sono stati redatti dai docenti e condivisi, in via telematica dalla ASL che li ha visionati e firmati, infine condivisi e firmati dalle famiglie.I PdF saranno condivisi l’anno prossimo su comunicazione della ASL/BT. |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 0 |  |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria  | 0 |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Risorse professionali specifiche**
 | **N°** |  **Tipologia d’intervento** |
| Insegnanti di sostegno scuola primariaInsegnanti di sostegno scuola infanzia  | 2115 | Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe e (fuori classe per alcuni) |
| Assistenti socio-educative | 0 | Tale figura non è stata disposta per gli alunni in stato di gravità sia dell’infanzia che della primaria per problematiche finanziarie dell’ente comunale di Andria. |
| Funzioni Strumentali di Circolo | 5 | Area 1: Elaborazione e stesura del PTOFArea 2: Supporto ai docenti e cura del piano  di formazione dei docentiArea 3: informatica e digitalizzazioneArea 4: Continuità e rapporti con l’esternoArea 5- primaria: Referenza sostegno e inclusione (DSA-DES-diversamente abili)Area 5 – infanzia: Referenza sostegno e inclusione (DES e diversamente abili) |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | 0 |  Non sono presenti |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Soggetti coinvolti**
 | **N°** |  **Tipologia d’intervento** |
| Famiglie | 9 | * Presenti nel GLI e nel Consiglio di Circolo per definire iniziative e strategie inclusive concertate
 |
| Personale ATA |  4 | * Si occupano dell’assistenza materiale agli alunni disabili sia nell’infanzia che nella primaria.
 |
| Servizi sociosanitari territoriali | 1 | * Favoriscono la partecipazione degli alunni con BES a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola, collaborando alla risoluzione di situazioni problematiche.
 |
| CTS | 1 | * L’istituto Imbriani Salvemini di Andria si configura quale punto di incontro tra scuola e istituzioni per promuovere e valorizzare la cultura dell’integrazione scolastica offrendo, a quanti fossero interessati a questa tematica, uno spazio di riflessione, discussione e confronto. Rappresenta un luogo di consultazione e prestito di sussidi informatici e didattici come supporto per la disabilità.
 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Strumenti per l’inclusione**
 | **N°** |  **Annotazioni** |
| Protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità | 1 | * Allegato al PTOF e sul sito della scuola alla voce “Inclusione”
 |
| Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA | 1 | * Allegato al PTOF e sul sito della scuola alla voce “Inclusione”
 |
| Protocollo di accoglienza degli alunni con DES | 1 | * Allegato al PTOF e sul sito della scuola alla voce “Inclusione”
 |
| Questionario di autovalutazione di circolo per genitori e docenti con indicatori INDEX | 2 | * Sito della scuola
 |
| LIM presenti nella scuola primariaLIM presenti nella scuola dell’infanzia | 73 | * Non tutte le classi dispongono della LIM, sarebbe auspicabile incrementarne il numero per fronteggiare le esigenze relative ai diversi stili di apprendimento degli alunni.
* Dotare la scuola infanzia e primaria di rete wi-fi per il corretto svolgimento della didattica sia in presenza che a distanza.
 |
| Biblioteca di didattica speciale (primaria)Biblioteca di didattica speciale (infanzia) | 10 | * Nel corso dell’anno scolastico la scuola primaria ha iniziato a dotare la biblioteca di sussidi didattici, bloccata con la chiusura della scuola per emergenza Covid-19, sarà completata negli anni a seguire.
* La biblioteca dei sussidi per l’infanzia sarà attivata l’anno prossimo
 |
| Laboratorio artistico-espressivo | 2 | * Laboratorio inclusivo per alunni con gravi patologie dal titolo “Emozioni in musica” per facilitare forme adeguate di socializzazione e gestione dei comportamenti problema, al fine di diminuirne la frequenza e permettere un percorso alternativo alla didattica tradizionale. Il laborato nasce dalla necessità di creare un luogo di creatività, conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco.
* Si è realizzato attraverso interventi grafico-pittorici utilizzando varie tecniche associate a musiche ( allegre, tristi, ritmate ecc) in diverse situazioni. L’obiettivo principale del laboratorio è stato scoprire la multisensorialità con osservazione e sperimentazione dei materiali ed elaborazione e sintesi grafico-materica delle storie lette.
* Attraverso la DaD è stato strutturato per alcuni alunni autistici Il progetto “LITTLE REED RIDING HOOD” , attraverso un PPT condiviso con la classe nella stanza virtuale. Protagonista del progetto è stata la favola dei Fratelli Grimm “ Cappuccetto Rosso” in lingua inglese con l’obiettivo di sviluppare l’ascolto, la comprensione ed appropriazione dei significati più che la competenza linguistica specifica.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Organizzazione dell’inclusione**
 |  **Annotazioni** |
| Raccordi con i Servizi sociosanitari territoriali | * Incontri per la programmazione dei GLO e lettura e condivisione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Profili di Funzionamento (PdF) su base ICF .
* Incontri di verifica e valutazione con gli operatori della ASL/BT per alunni con ADHD per i quali si sono riscontrate difficoltà di gestione maturate nel corso dell’anno scolastico.
* Incontri antimeridiani e pomeridiani con l’equipe della riabilitazione su richiesta dei genitori e dei docenti per gli alunni DSA-DES (primaria-infanzia) per discutere l’andamento riabilitativo e didattico al fine di creare sinergie per un proficuo percorso scolastico.
 |
| Rapporto con i CTS | * Incontro di formazione per le Funzioni Strumentali dell’inclusione infanzia e primaria.
* Richiesta di ausili informatici e sussidi didattici per la disabilità relativi ai progetti di inclusione scolastica (Decreto Dipartimentale del 5 dicembre 2017, n. 1352)
 |
| Iniziative di formazione  | * Corso introduttivo sull’”Applied Behavior Analysis (ABA)” per docenti di sostegno e curricolari organizzato dal Centro Orientamento Don Bosco dalla Dott.ssa Giovanna Mascolo. L’obiettivo è stato quello di preparare le docenti a fronteggiare in maniera adeguata i comportamenti problema degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico e ADHD presenti nel Circolo.
* Disseminazione/formazione sia in presenza che in videoconferenza sulla piattaforma TEAMS e stanze virtuali sulla piattaforma MEET delle Funzioni Strumentali sia infanzia che primaria sulla compilazione dei nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), Profili di Funzionamento (PdF), integrazione PEI per la DaD, relazione finale rimodulata per DaD su base ICF.

Incontri sulla lettura del “Disciplinare in materia di inclusione scolastica: Buone prassi a favore dei minori con disabilità”.* La nostra scuola ha attivato un percorso di formazione in collaborazione con l’associazione di volontariato “Camminare insieme” rivolto a genitori di alunni diversamente abili e docenti, dal titolo: “A scuola dai figli”, aventi come argomento:
* La pedagogia dei genitori
* L’autobiografia di un genitore
* Quello che i figli ci insegnano

L’obiettivo del percorso è stato promuovere la crescita umana dei genitori, la consapevolezza del proprio ruolo di attori del cambiamento della scuola, nei luoghi di lavoro, nelle reti amicali, nelle parrocchie, per promuovere una società inclusiva. |
| Iniziative per l’inclusione e progetti | * E’ stato attivato il progetto inclusivo, in orario curricolare, prima della DaD, che ha coinvolto le intere classi della scuola primaria e infanzia con la presenza dell’alunno diversamente abile e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il macroprogetto dal titolo “Siamo tutti grandi artisti” è stato suddiviso in tre laboratori: Sentieri creativi” per l’ambito disciplinare Arte e immagine, “Gioco fiaba e comunicazione”, per l’ambito disciplinare linguistico e “tecnologicamente abili” per l’ambito disciplinare tecnologico.

“Ricicreando il Natale” laboratorio creativo-manipolativo nella scuola dell’infanzia relativo ai vari campi di esperienza.* E’ stato attivato il progetto continuità “Un ponte per crescere” che ha coinvolto tutti gli alunni normotipici e diversamente abili della scuola dell’infanzia e primaria al fine di condividere diversi laboratori didattici-educativi e permettere allo stesso tempo agli alunni dell’infanzia di conoscere il nuovo ambiente scolastico, le docenti e rendere meno traumatico l’inserimento degli stessi nella scuola primaria.
* E’ stato attivato in presenza il progetto “Baskin”, nella scuola primaria, un’attività sportiva, in forma gratuita per l’alunno diversamente abile, proposta all’interno della palestra della nostra scuola, coadiuvata da due esperti nel settore, in collaborazione con l’associazione “Camminare insieme”. Una particolare attività innovativa che permettere ai bambini normotipici e diversamente abili di giocare nella stessa squadra.
* Come iniziativa con la DaD per la “Giornata mondiale della consapevolezza sull’autismo” le docenti sia dell’infanzia che della primaria si sono attivate per testimoniare l’attenzione al Disturbo dello Spettro Autistico, fotografandosi con messaggio simbolico “2 aprile ogni giorno” e inviato sia ai genitori sia all’USP.
* La nostra scuola ha aderito all’iniziativa, ( in seguito alla delibera di assegnazione della Regione Puglia di risorse finanziarie per la DaD del 17 aprile), di distribuire agli alunni meno abbienti tablet e Pc portatili, in comodato d’uso per la durata dell’emergenza Covid 19, per favorire e migliorare la partecipazione alle attività scolastiche nella DaD.
 |
| Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, peer education, peer tutoring,…) |

|  |
| --- |
| Si sottolinea che a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19, dal 5 Marzo c'è stata la sospensione delle lezioni in presenza e pertanto l'attività di insegnamento-apprendimento si è svolta a distanza sia inmodalità sincrona (tramite piattaforma (*MEET*.) sia asincrona (attività inserite nella sezione di “Didattica” della piattaforma TEAMS In riferimento a tale modalità educativo-didattica, i docenti di  Sostegno si sono attivati in vari modi per essere vicini agli alunni affiancati. Sono stati stabiliti contatti telefonici o via mail con le famiglie o direttamente con gli alunni per l’invio di materiali di studio. I colleghi hanno preso accordi con i docenti curricolari per collegarsi durante le lezioni in modalità sincrona. L’obiettivo è stato garantireagli allievi, per quanto possibile, una continuità didattica che, pur nella straordinarietà della situazione, abbia riportato ad una parvenza di normalità.Il tutto naturalmente tenendo in debita considerazione le singole situazioni di ciascun allievo con disabilità e quanto stabilito nel PEI. Si è chiesto come gruppo di docenti di Sostegno ai docenti curricolari di condividere i materiali così da permettere ai docenti di Sostegno di seguire lo svolgimento del programma. Allo stesso modo i docenti di Sostegno hanno condiviso con le classi eventuali materiali (mappe, schemi, sintesi...) che si sono rivelati utili per tutti gli alunni.. Inoltre, proprio in questo frangente particolare, non è stata attuata esclusivamente una valutazione sommativa ma anche formativa in quanto sono stati presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività didattiche e l'impegno profuso nello studio, sia nelle attività proposte con la didattica a distanza sia nel rispetto delle scadenze di quanto assegnato da svolgere come compito. Didattica a distanza che ha dato corpo ad una “continuità educativa”, un'ottima opportunità per rinsaldare quella alleanza educativa con la famiglia e con gli stessi alunni. La didattica a distanza non può essere considerata come un artificio cui ricorrere in frangenti di emergenza ma deve rientrare come modalità che affianca, senza sostituirla, la didattica in aula. Il che contempla la necessità di una formazione attrezzata, pertinente e permanente di docenti e alunni. Non si tratta, infatti di pensare alla didattica a distanza nell'accezione di non condivisione dell'ambiente di apprendimento, ma dell'estensione dell'ambiente di apprendimento, perché non si può trascurare il valore relazionale che sottende l'insegnare e l'apprendere. Non si tratta, infatti, di operare scelte tra web e libri al di là di qualsiasi pedagogia, ma di utilizzare al meglio il web proprio in ragione del valore formativo ed educativo della pedagogia. |

 |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:**
 | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo |  |  |  |  | **×** |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti |  |  |  |  | x |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; |  |  |  |  | **×** |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola |  |  |  | **×** |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. |  |  |  | x |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative. |  |  |  | **×** |  |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi |  |  |  | **x** |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti |  |  |  |  | x |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione |  |  |  | **×** |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |  |  | x |
| Collaborazione con gli enti locali |  |  |  |  | x |
| Altro: |  |  |  |  |  |
| *\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo* |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* |

****

|  |
| --- |
| **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO** **A.S. 2020-2021** |

|  |
| --- |
| **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO** |
| Risorse umane: Dirigente Scolastico, 5 collaboratori della DS ( n. 2 scuola Primaria, n. 3 per la scuola Infanzia), tutte le funzioni strumentali ed i loro referenti, docenti di sostegno, docenti curricolari, coordinatori di interclasse, coordinatori di plesso, personale ATA.* Le Funzioni strumentali dell’area inclusione provvedono a fornire la documentazione adeguata ed (Archivio DSA, BES e Disabilita’) e le informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti;
* aggiornamento e controllo del Piano per l'Inclusione; collaborazione e riferimento al Centro Territoriale di Supporto, al Laboratorio Ausili e al Servizio Sociale Comunale.
* Consigli di Interclasse, di Intersezione per l'individuazione degli alunni con BES, per l'adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del PDP sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati (ASL e strutture private,..)
* Il PDP, redatto secondo la D.M. 5669 del 12.07.11, il punto 3.1 delle Linee Guida DSA, la D.M. 27.12.12, L170/10 ed i conseguenti Decreti attuativi, deve essere condiviso e firmato dalla famiglia, da tutti i docenti dell'alunno, dalla Funzione Strumentale di riferimento e dal Dirigente Scolastico.
* Precisazione delle attività relative a certificare, diagnositicare, individuare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:
* **certificare**: riferito alla disabilità, L.104/92 aspetto clinico, dimensione Biopsicosociale (ICF)

 competenza ASL* **diagnosticare:** riferito ai DSA ,ADHD, L.170/10, DM Luglio/11

 aspetto clinico, dimensione Biopsicosociale (ICF) competenza ASL* **individuare:** riferito ai BES, D.M. 27.12.12 e C.M. n°8 /6.03.13 aspetto pedagogico, didattico, dimensione Biopsicosociale (ICF) competenza del Team Docenti e/o in alcuni casi in collaborazione con ASL e privati.
* **GLI:** nuovo gruppo di lavoro costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali per l'inclusione, operatori socio – sanitari, insegnanti per il sostegno, curricolari, rappresentanti dei genitori.

Si occupano degli interventi sugli alunni con certificazione in base alla L. 104/92, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in base alla L.170/10 e del Piano Didattico Personalizzato ( PDP).Si occupano di rilevare gli alunni con DES, monitorando con verifiche; aggiornamento del protocollo in base alle ultime predisposizioni di legge e ai relativi adeguamenti effettuati dal nostro circolo; Il GLI si riunisce periodicamente e costituisce l’interfaccia della rete dei CTS, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei servizi sociali e sanitari del territorio. Il Collegio dei Docenti: visiona e delibera il PI all'inizio dell'anno scolastico e verifica i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico.* Rilevanti saranno gli **incontri di dipartimento** come stimolo di riflessione e di confronto circa le varie strategie e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.
 |
| **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI** |
| In seguito ad una individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito dei Collegi Docenti e dei Consigli di Intersezione e di Interclasse:* Sensibilizzare all’utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione condividendo attività e progetti in uno spazio predisposto.
* Sensibilizzare all’uso di una didattica laboratoriale proponendo corsi di aggiornamento specifici, disseminazione e condivisione delle esperienze.
* Partecipazione dei docenti curricolari sulla didattica speciale e sull’ICF.
* Corsi di formazione e seminari sulle tematiche inerenti agli alunni con BES, rivolti a docenti e famiglie, per una maggiore sinergia tra le parti.
 |
| **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE** |
| Nell’ottica di una valutazione inclusiva, che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell’alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Le performance raggiunte dall’alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l’utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di alcune strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, la flepped classrom, web-Quest, Jig saw, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di misure dispensative e strumenti compensativi, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l’insegnante e la famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline e ai campi di esperienza previsti, ai risultati raggiunti in base al punto di partenza, alle specifiche difficoltà dell’alunno, al percorso didattico seguito e agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all’alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. |
|  **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA** |
| * Interventi in classe dei docenti di sostegno per alunni certificati con diagnosi -Legge n° 104/92
* Si prevede, come da alcuni anni, ad una diversa utilizzazione dell’organico funzionale, gia’ sperimentato: le docenti specializzate per le attività di sostegno in qualità di contitolari della classe, ove le condizioni organizzative e didattiche lo consentano, avranno la cattedra mista, suddividendo le ore di sostegno didattico con l’insegnamento di una disciplina o educazione all’intera classe. Durante le ore dell’insegnamento della disciplina il docente curricolare affianca il diversamente abile, attraverso uno scambio dei ruoli al fine di conseguire l’integrazione e la valorizzazione delle competenze. La definizione di tale organizzazione sarà concordata tra i docenti della classe e comunicata al Dirigente Scolastico. Tuttavia in caso di assenza dell’alunno Diversamente abile nell’ora dell’insegnamento della disciplina il docente di sostegno non sarà utilizzato per le supplenze.
* Interventi in classe dei docenti curricolari per alunni certificati con diagnosi - Legge n° 170/10. In merito agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l’autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, perché personalizzare significa adeguare l’insegnamento alle caratteristiche di ogni alunno, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d’apprendimento, all’interno di una scuola di tutti e per tutti. Per non disattendere mai gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’Inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l’integrazione scolastica, quali ad esempio la LIM.

|  |
| --- |
|   |

* Interventi extracurricolari dei docenti curricolari per alunni che presentano bisogni particolari (senza certificazione)
* Interventi in classe di assistenza specialistica per alunni certificati con diagnosi - Legge n° 104/92
* Interventi di addetti del personale ATA per l’assistenza di alunni con disabilità -Legge n° 104/92
* Interventi in classe del Dirigente scolastico
 |
| **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI** |
| Costruzione di una rete di supporto attorno all’Istituzione scolastica costituita da collaborazioni speciali, Accordi e Protocolli, al fine di garantire e promuovere l’inclusione degli alunni in difficoltà.La scuola si interfaccia con:* l’UONPIA dell’ASL/BAT per la realizzazione degli incontri periodici del GLO e del GLI
* l’Ufficio di Piano del Comune di Andria per il servizio di Assistenza Specialistica agli alunni diversamente abili che hanno richiesto tale servizio nei tempi prestabiliti.
* Rapporti con reti di scuole e CTS.
* Attività educativo-riabilitative individuali o a piccolo gruppo condotte da terapiste dell’“Istituto A. Quarto di Palo” in orario scolastico ed extrascolastico.
* l’Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Andria.
* il Centro di Volontariato presente sul territorio.
* Associazioni varie per interventi di supervisione di terapisti ABA.
* Rapporti con cooperativa sociale Trifoglio Onlus, organizzazione strutturata per rispondere alle necessità di bambini svantaggiati e in difficoltà.
* Consultorio familiare
* Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con l’équipe multidisciplinare per il

monitoraggio degli interventi educativi per i discenti con Bisogni Educativi Speciali o, se possibile, l’eventuale intervento anche di psicopedagogisti esterni specializzati in psicopatologia dell’apprendimento e di un mediatore culturale per gli alunni stranieri. |
| **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE** |
|

|  |
| --- |
| La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso con obiettivi stabiliti insieme. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del team docenti per favorire il successo formativo dell’alunno. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell’alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali. Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli allievi con BES come fonte di informazione-formazione sia come continuità educativa. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che da un lato favoriscono il benessere dell’alunno i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze e dall’altro siano in linea con il percorso didattico, di conseguenza verranno concordati eventuali adattamenti. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi territoriali nell’organizzazione e nella realizzazione del PEI più idoneo. Nel caso di allievi con disturbi evolutivi specifici la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Nel caso di alunni stranieri, per giungere al successo del percorso inclusivo, vista la necessità di interagire con nuclei familiari con difficoltà linguistiche e con diversi usi e costumi si allacceranno relazioni con le varie comunità al fine di ricercare collaborazione per l’impiego di mediatori culturali e linguistici. Sarebbe auspicabile l’organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie da parte degli istituti appartenenti alla rete CTI. |

 |
| **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI** |
| La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti gli alunni “senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana”. La sfida educativa che il Circolo si pone è quello di concepire l’inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. Il presente Piano Annuale per l’Inclusione, sulla base dei BES emergenti all’interno del nostro Circolo, intende declinare il curricolo nella prospettiva della personalizzazione.La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l’azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La didattica personalizzata calibra l’intervento e le strategie didattiche sulla specificità e unicità a livello personale ed è volta a favorire l’accrescimento dei punti di forza, prestando attenzione:* Alla tipologia di intelligenza
* Agli stili di apprendimento
* Alle preferenze
* Ai talenti, con particolare riferimento a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola deve quindi organizzare un curricolo che sviluppi, nelle giovani generazioni, competenze, intese come “combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”. La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l’apprendimento di ciascuno e di tutti. La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l’abitudine negli alunni a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose).Attraverso tale didattica ciascun alunno trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo, valorizzando le eccellenze e non deprimendo gli alunni più deboli o con significativi disturbi di apprendimento. |
|  **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI** |
| Per gli interventi a favore di alunni con BES la scuola valorizza le risorse interne ed esterne, quali: docenti di sostegno in organicole ore di disponibilità dei docenti curriculari le ore di compresenza dei docenti nella scuola dell’Infanzia e Primariail supporto garantito dalle associazioni di volontariato, dal consultorio e dall’ufficio dei servizi sociali del territorio. |
| **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE** |
| L’eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse non completamente presenti nella scuola. La scuola avrebbe la necessità di: * un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
* operatori per l’assistenza di alunni con disabilità nel corso dell’anno;

|  |
| --- |
| * Incremento di risorse umane da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
* Incremento di risorse economiche per gli interventi, i progetti, gli strumenti e il materiale necessario;
 |

 |
| **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO** |

|  |
| --- |
| Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. **Continuità Scuola dell’Infanzia-Scuola Primaria:** Incontri preliminari tra famiglie con diversamente abile nella scuola infanzia e insegnanti della classe accogliente e tra docenti della classe di appartenenza e quella della classe accogliente nella scuola primaria, prima dell’avvio delle lezioni, durante la quale avviene una comunicazione analitica di informazioni sui profili e gli apprendimenti dell’alunno. Attivazione “**anno ponte**” infanzia-primaria per particolari alunni, in cui non è stato consentito il fermo pedagogico, al fine di consentire l’acquisizione di abilità base per l’apprendimento delle competenze nella scuola primaria.All’interno della scuola primaria è presente la Commissione Formazione Classi Prime che raccolte le informazioni dalle insegnanti della scuola di provenienza, con la supervisione del Dirigente Scolastico, struttura classi equi-eterogenee, ponendo particolare attenzione alle dinamiche relazionali. **Raccordo Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado:** il progetto di raccordo prevede un momento di visita o in presenza o a distanza alla scuola secondaria e attività comuni fra gli alunni di quinta e della scuola secondaria di primo grado. |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione riunitosi in stanza virtuale (MEET) in data 18-06-2020 dalle ore 10.00 alle ore 11.50.**

**Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Abruzzese Antonella (Collaboratore D.S. infanzia)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Lombardi Rosa Angela (F.S. Inclusione)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Suriano Maria Lucia (docente sostegno infanzia)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**D’avanzo Vincenza (Docente sostegno primaria)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Giorgio Mariangela (Collaboratore D.S.)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Lombardi Angela (F.S. Inclusione)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Quercia Rosanna (docente sostegno primaria)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Sgaramella Nicoletta (docente curricolare)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Fasanella Letizia (genitore alunno Disabile) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Delibera del Collegio dei Docenti n. /, del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof. Carlo Zingarelli*